

STOP ALLE RISORSE IERI LA PROTESTA DI 40 RAGAZZI IN VICOLO GROSSARDI

Gli universitari stranieri: non possiamo più studiare

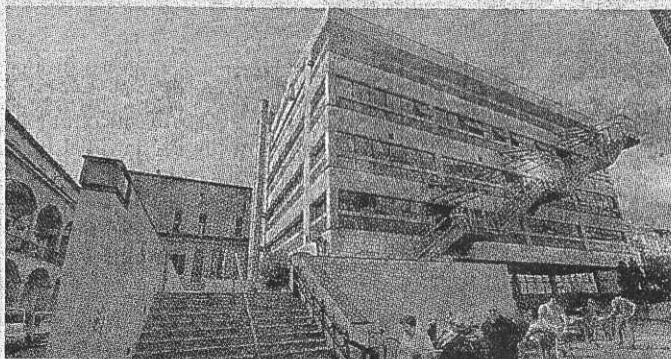
Ergo «taglia» gli assegni di studio a 89 studenti:
«Perché solo noi siamo esclusi?». La denuncia dell'Udu

Enrico Gotti

«Non ci sono abbastanza soldi per le borse di studio. Ma gli unici ad essere esclusi sono gli studenti extracomunitari iscritti al primo anno.

Sono 89 a Parma, 683 in tutta la regione. La denuncia arriva dall'Udu. E ora cominciano a farsi sentire anche i diretti interessati. Ieri quaranta studenti africani sono andati a chiedere spiegazioni in vicolo Grossardi, sede dell'Er.Go, azienda regionale per il diritto allo studio. «Abbiamo cercato di capire perché soltanto noi dobbiamo essere esclusi» dice Joseph Diantom, iscritto al corso di Scienze e tecnologie alimentari. «I soldi messi a disposizione di Er.Go sono insufficienti» - dice lo studente - e gli unici a pagare questa situazione sono gli extracomunitari immatricolati quest'anno, sia nei corsi di laurea triennale, sia nei corsi magistrali. Ci hanno risposto che non dipende da loro, che le decisioni sono state prese a Bologna».

«Su 100 extracomunitari che vengono a studiare in Italia, 95 hanno famiglie che hanno venduto terreni, si sono indebitate per pagare i biglietti» - sottolinea Bertin Tchoupa, iscritto al primo anno della laurea magistrale in Finanza e Risk Management - «Se lo studente non ha i mezzi, non può andare avanti. Ma se torna a casa, i suoi genitori si suicidano, perché avevano investito per lui, speravano che con la laurea e il lavoro lui si potesse prendere cura di loro».



Protesta Gli studenti extracomunitari davanti a Ergo.

Da un giorno all'altro senza borsa di studio. Molti di loro sono iscritti alla laurea magistrale; avevano ricevuto, fino allo scorso anno un assegno complessivo, per 12 mesi, di 5.000 euro. Ora potranno avere un rimborso spese annuale di 200 euro per la mensa dell'Er.Go. «Una cifra che basta appena per un paio di settimane» - dice Gianluca Scuccimarra, rappresentante dell'Udu, che ieri era presente all'incontro in vicolo Grossardi - La decisione

che ha preso in modo autonomo Er.Go, è discriminante. Esiste una graduatoria unica degli idonei. Ma poi sono stati esclusi solo gli extracomunitari».

A Parma sono in arrivo 2.756 borse di studio. La Regione è riuscita a coprire il 96% degli idonei. «Vogliamo trovare una soluzione» - dichiara Joseph Diantom, la sua proposta è che i tagli al diritto allo studio siano equamente divisi su tutti gli studenti. ♦